



VERBALE CONVEGNO JUNIORES

Da sabato **23 aprile 2022** a lunedì **25 febbraio**, si svolge a distanza il **Convegno per Juniores**. Il tema centrale è:

Sempre in missione "SULLE STRADE A CUSTODIRE DIO NEI FRATELLI "

I collegamenti iniziano alle **ore 8.00**. Dell' USMI Lazio sono in piattaforma: la vice presidente regionale Madre Maddalena Ergasti, Madre Patrizia Piva, la segretaria suor Elisa Maria Candian e circa una ottantina di Juniores. Alle **ore 8.30**, Madre Maddalena apre il Convegno, rivolgendo un cordiale saluto a tutte:



"Carissime giovani Sorelle riceveremo in questi giorni delle proposte/sollecitazioni per continuare il cammino di esperienza della Vita Consacrata con entusiasmo e nuovo interesse, alla sequela di Cristo che, per primo, ci ha guardate con Amore e continua a farlo prendendosi cura di noi!"

Segue la preghiera di lode visualizzata: *"Mattino di Pasqua"*, riferita alle prime

apparizioni di Cristo risorto (Mc 16, 9-15), che portano anche a noi la gioia della Pasqua con l'invito alla conversione più profonda **(Allegato n.1)**. Il canto dei Gen Verde: *"Tutto il mondo deve sapere"* conferma l'esultanza dei cuori nel tempo pasquale. Alle **ore 9.00** la Presidente presenta la biblista **SAMIRA YOUSSEF**

HABIL SIDAROUS di origine egiziana e residente a Roma. Prima donna teologa della Chiesa cattolica in Egitto; ha conseguito gli studi specialistici di Licenza e Dottorato in Teologia Biblica presso l'Università Gregoriana dei Gesuiti a Roma; fa parte della federazione Biblica Italiana e della Federazione Biblica del Medio Oriente. La Biblista ringrazia per l'invito ricevuto dall'USMI Lazio e per potersi mettere in ascolto della Parola insieme a tutte noi. Fa riferimento al tema a lei



proposto: *"Quando l'estraneo/a sulla strada sono io"*, visto dal punto di vista dell' evangelista Luca 10,25-37. La Relatrice si ferma sulla interpretazione concreta del brano di Luca, ci indica ed elabora le linee portanti per leggere la parabola del Buon Samaritano e l'insegnamento di Gesù, il quale ci invita a metterci sulle strade della missione con "viscere materne", con compassione, come ha fatto il Samaritano, con il "prendersi cura" degli altri e di noi stesse, perché può accadere che "l'estranea sulla strada sia ciascuna di noi". La compassione che il Samaritano sentì nelle sue viscere richiama la compassione e le viscere del "Grembo Divino" come luogo privilegiato per apprendere che si è Samaritani prima di se stessi per poi essere Samaritani che si prendono cura delle fragilità degli altri **(Allegato n.2)**. Alle **ore 11.00**, dopo una breve pausa, le partecipanti intervengono con molteplici domande, che permettono alla Relatrice di offrire ulteriori arricchenti chiarificazioni. Alle **ore 12.00**, la biblista Samira Sidarous conclude il suo intervento ringraziando per l'esperienza condivisa e rivolgendo a ciascuna il seguente invito: *"Abbi cura della tua vulnerabilità"*.

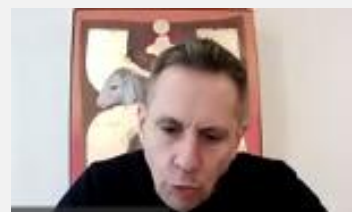
Alle **ore 15.00**, Madre Maddalena Ergasti presenta il prof. Luigi Santopaolo biblista, docente incaricato di Ebraico biblico ed Egesi dell'AT presso la PFTIM "sez. S. Tommaso d'Aquino", docente assistente presso



il Pontificio Istituto Biblico di Roma, docente di Ebraico presso l'ISSR "Donna Regina" di Napoli. Il Relatore presenta e approfondisce alcuni punti del tema a lui indicato:” ***Lo vide, ne ebbe compassione, si prese cura***”. Esordisce facendo riferimento al comandamento dell’ amore verso Dio e verso il prossimo nel Vangelo di Mc 12,28 ss; di Mt 22,34

ss; Gv 13,34 e Lc 10,27 in risposta alla domanda del Dottore della Legge :”Maestro che devo fare per ereditare la vita eterna?” Il prof. Santopaolo spiega che il vangelo di Luca è indirizzato ai pagani per questo motivo è più pedagogico, nel suo Vangelo i due comandamenti dell’amore diventano uno solo, l’evangelista mitiga i contrasti perché a lui interessa la vita eterna dell’uomo. Sottolinea che la prossimità viene prima della fraternità, quello che fa il Samaritano è un atto di umanità verso il malcapitato, un essere umano (antropos), il quale rappresenta l’umanità aggredita! La compassione del Samaritano indica la prossimità senza parole, la cura primaria puramente femminile, viscerale, aperta ad ogni possibilità. Il Relatore richiama l’attenzione su come la prossimità più facile da amare è quella del prossimo sulla strada, mentre è più difficile lasciarsi curare e amare da quelli che si prendono cura di noi. Seguono alle **ore 16.30** interventi da parte delle Juniores e risposte con approfondimenti da parte del Relatore. Alle **ore 17.30**, Madre Maddalena ringrazia il Prof. Luigi Santopaolo per averci aiutato a crescere nella nostra umanità e nella capacità di relazione con il Signore e con gli altri, saluta le giovani suore con un “arrivederci a domani!” **(Registrazione)**.

Domenica **24 aprile, alle ore 8.30**, la vice Presidente rivolge alle partecipanti il suo cordiale saluto e l’augurio di una giornata da vivere in pienezza, nell’ accoglienza e nella condivisione di quanto verrà loro proposto. La preghiera mattutina è stata preparata da Padre Antonio Genziani con il canto “ *Un viandante sulla via di Gerico*” **(allegato 3)**, che introduce il tema a lui proposto: ”**Va’ e anche tu fa’ lo stesso**”. La vice Presidente presenta Padre Antonio Genziani,



dell’Ordine dei Religiosi Sacramentini: è formatore e collaboratore Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni CEI, è parroco della Parrocchia Sant’Ottavio in Modugno di Bari ed è una figura familiare poichè da anni collabora con l’USMI Lazio. Il Relatore, in due momenti della mattinata, sviluppa il tema mediante un armonioso ed efficace intreccio tra la lettura del brano del Buon Samaritano (Lc 10,25-37), la sua visualizzazione nell’opera d’arte di Rembrandt e ancora riflessioni guidate, risonanze, musica, preghiera e condivisione. **(Registrazione)** La Parola del Signore: “**Fa’ questo e vivrai, va’ e fa’ anche tu lo stesso**”, viene calata nella nostra realtà quotidiana, dove il Signore ci invita a metterci in atteggiamento di attenzione, di compassione per operare come Lui ha operato e amato, compiendo semplici e concreti gesti d’amore verso chi ci è più vicino. Padre Antonio richiama i gesti d’amore del Samaritano che sono come azioni liturgiche, li collega ai gesti di Gesù nella “Lavanda dei piedi” ai suoi Apostoli, durante l’ ultima Cena e afferma che l’esperto della fede è colui che agisce con il cuore di Dio. Nel pomeriggio, alle **ore 14.30** si riprendono i

collegamenti con la presentazione dei lavori di gruppo preparati da Padre Genziani.. Le stanze di laboratorio on line sono 7, il nostro bravo tecnico Fabio D'Ascenzo, compone i gruppi che lavorano fino alle ore 16,00 (**allegato 4**). In assemblea le segretarie danno relazione del lavoro fatto nel gruppo. Alle **ore 16.45** Madre Maddalena pone termine all'incontro con il video "Se non ami" di Nek. (**allegato 5**).



Lunedì, **25 aprile, alle ore 8.00** iniziano i collegamenti. **Alle 8.15** la preghiera apre la giornata con il video "Custodiscimi" e una preghiera corale per la pace. (**allegato 6**). **Alle ore 8.30**, la vice Presidente presenta la relatrice Madre Patrizia Piva, **Superiora Generale della Suore Cistercensi della Carità**, la quale ha conseguito il Dottorato presso il Pontificio Ateneo Teresianum a Roma nel 2000, è stata nominata nel 2020 Docente Stabile di Teologia Spirituale presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni, è Consigliera dell'USMI Lazio dal 2018. Madre Patrizia introduce la sua relazione con una chiara sintesi del tema "**Chiamate a custodire il mistero**". Spiega il titolo e sottolinea che ogni chiamata è un'attenzione specifica di Dio che entra nella nostra vita e presuppone una risposta positiva o negativa. La finalità di questa chiamata è custodire il mistero, un'attitudine interiore prettamente femminile che mette a frutto la nostra naturale apertura alla vita, alla prossimità, al rapporto verso l'altro, al farsi carico. È necessario essere samaritani di se stesse, prendersi cura del mistero che è in noi, del nostro spazio interiore per divenire samaritane e andare verso i fratelli e sorelle nella missione, portando agli altri il mistero che abbiamo incontrato. Madre Patrizia, attingendo al documento "**Contemplate**" presenta e approfondisce vari aspetti del tema (**allegato7-7a**). **Alle ore 10.00** viene proposta alle partecipanti una scheda di riflessione e preghiera personale (**allegato 8**). **Alle ore 11.00** segue il lavoro assembleare. Molteplici sono le risonanze, gli interventi, le domande poste alla Relatrice, che risponde con chiarezza, offrendo ulteriori spunti per essere "consacrate secondo il cuore di Dio per custodirlo nel cuore dei fratelli". **Alle ore 11.45** la vice presidente Madre Maddalena Ergasti chiude il Convegno, ringrazia i relatori, le Juniores e i collaboratori, sottolinea che: "In questi giorni abbiamo ricevuto un mandato, quello di essere donne che vivono e custodiscono il mistero di Dio, con la sapienza del cuore e nella vita concreta affinché altri possano coglierlo." **Alle ore 12.00** il collegamento termina con il canto di Frisina : "**La vera gioia**" (**allegato 9**).

Roma, 25 aprile 2022

Sr. Elisa Maria Candian
Segretaria USMI Lazio

